



FILMARE L'ARCHITETTURA

Presenta: // Leonardo Savioli //

GIORNATA DI STUDI // 15 MAGGIO 2012

Complesso di Santa Verdiana, Piazza Ghiberti 27, Firenze

Programma

ore 10:00

Saluti, Saverio Mecca (Preside Facoltà di Architettura)

Riflessioni e spunti sul caso Savioli

INTERVENTI: Alberto Breschi (Università di Firenze), Arch. Sandro Poli

MODERATORE: Pino Brugellis (Direttore Osservatorio sull'Architettura - Fondazione Targetti)

Proiezione del video realizzato in occasione del workshop "Filmare l'Architettura

presenta Leonardo Savioli"

INTERVENTI: Filippo Macelloni (docente del workshop)

Proiezione del documentario **LEONARDO SAVIOLI - Il segno generatore di forma-spazio, di Massimo Becattini (Italia 2012 20')** - alla presenza dell'autore

Vita, architettura, arte e poetica di Leonardo Savioli attraverso la grande mostra tenutasi all'Archivio di Stato di Firenze nel 1995 a cura di Lara-Vinca Masini, Alessandro Poli, Rosalia Manno Tolu.

Filmare l'Architettura

INTERVENTI: Marco Brizzi (Image), Giacomo Pirazzoli (Università di Firenze), Sergio Risaliti (Storico dell'arte)

Proiezione del video **Museum's Site Specific**, di **Jacopo Sbolci/Kinokitchen**

Programma di video a cura di Image ARCHIVE

Image ARCHIVE opera intorno alla cultura architettonica che si esercita nell'uso dello strumento video, incoraggiando la ricerca di nuove idee e promuovendo nuovi punti di vista sulla progettualità contemporanea.

Alcuni dei video inclusi nel programma sono stati presentati al festival BEYOND MEDIA prodotto da Image.

BEYOND MEDIA
OLTRE I MEDIA



ore 15:00

La Petite Maison, An Architectural Seduction, di Tânia Moreira David

(GB, 2009, 9'57") - senza dialoghi

Un testo letterario del XVIII secolo, *La Petite Maison* di Jean-François de Bastide è lo spunto che ha guidato la progettazione della Dairy House. Nel racconto il marchese de Trémicour invita Méliete a visitare la sua *petite maison*, convinto che sarà sedotta dal desiderio che l'architettura della piccola casa contribuirà ad alimentare. Il cortometraggio mette in luce lo spazio dell'edificio e le sue qualità sensoriali e percettive dell'edificio progettato dallo studio di **Skene Catling de la Peña**.

Piscina Vizcaya, di Luis Urculo

(Spagna, 2010, 2'45") - v.o. spagnolo, sott. spagnolo

Il cortometraggio presenta il punto di vista di chi vive l'architettura: in questo caso sono gli occhi dei bambini. La piscina della loro scuola, progettata da **ACXT - Javier Pérez Uribarri**, è un edificio fatto di tanti oggetti e materiali diversi. Potrebbe essere anche una montagna che qualcuno ha deciso di bucare e riempire d'acqua...

Torino Porta Palazzo, di Filippo Macelloni (FILMAC)

(Italia, 2004, 6') - senza dialoghi

Porta Palazzo è il quartiere più interessante di Torino, dove si incrociano abitanti insediati da generazioni e passanti occasionali, commercianti storici e venditori alle bancarelle del grande mercato, studenti e immigrati. Il fronte dell'edificio che **Massimiliano Fuksas e Doriana Mandrelli** hanno progettato per Porta Palazzo è un'interfaccia che mette in relazione la vita della piazza e del quartiere con il nuovo spazio.

UNStudio's Galleria Centercity, di Florian Licht

(Paesi Bassi, 2011, 3'58") - senza dialoghi

La camera simula la percezione del visitatore e riproduce l'esperienza del movimento attraverso gli spazi stratificati del grande atrio centrale. Nel passaggio dal giorno alla notte, la Galleria Centercity progettata da **UNStudio** cambia profondamente, sostituendo l'immagine di una facciata monocroma con uno schermo cangiabile.

Up into the Unknown / Back into the Real World - Kunsthaus Graz, di Wanda Yu-Ying Hu

(Sweetpotato Archimedia)

(Gran Bretagna, 2006, 5'05") - v.o. inglese

Le due parti che compongono il cortometraggio raccontano la Kunsthaus Graz, degli architetti **Peter Cook e Colin Fournier** da punti di vista complementari. Dopo l'osservazione del modo in cui l'architettura dialoga con lo spazio urbano, la camera entra nell'edificio e lascia trapelare la percezione che si ha dell'esterno. La pelle dell'edificio, per il concept particolare che la contraddistingue, è lo strumento attraverso il quale si esplica la relazione di contrasto dell'architettura con il suo contesto.

Cubierta Cazucá, di Juan Carlos Lorza

(Colombia, 2011, 3'30") - senza dialoghi

Negli slums di Bogotá anche il più contenuto intervento nel contesto urbano ha un potenziale elevatissimo per la riqualificazione dello spazio pubblico. Lo studio **Giancarlo Mazzanti Arquitectos**, con la sistemazione di un campo da basket, ha valorizzato un punto di aggregazione im-

portante che il film mostra nelle pratiche d'uso che lo interessano e lo qualificano.

Metropol Parasol, Seville, di Marina Miceli (ARUP)

(Spagna, 2012, 6'34") - v.o. spagnolo, sott. inglese

Il Metropol Parasol di Siviglia, progettato dall'architetto **Jürgen Mayer H**, è una nuova struttura realizzata in Plaza de la Encarnación. Quali ripercussioni si sono verificate nell'intorno urbano in seguito alla sua costruzione? Il film è prodotto da **Arup** che ha partecipato alla progettazione ed è interessato alla ricaduta che i progetti dello studio hanno sulle comunità interessate.

YELLOW FEVER [Lasesarre Football Stadium], di Simone Muscolino, Francesco Monaco

(Spagna, 2005, 5'10") - senza dialoghi

Lo stadio di Barakaldo, progettato da **Eduardo Arroyo [NO.MAD Arquitectos]**, è raccontato attraverso una molteplicità di punti di vista dai quali emerge la vocazione pubblica dei suoi spazi. Dalle sedute multicolore alle biglietterie, dai percorsi di accesso al campo agli scorci che stabiliscono relazioni tra l'interno e l'esterno del complesso, fino agli spogliatoi e ai gabinetti. Al culmine di un incalzante *stop-motion*, il campo di gioco si trasforma in un inatteso *playground* per gli stessi spettatori.

Stadium (phantas-mix), di Edgar Pera

(Portogallo, 2005, 7'12") - senza dialoghi

Un rapporto intimo e diretto con la natura del luogo caratterizza l'intervento dell'architetto **Eduardo Souto Moura** nelle cave di granito a Braga per la realizzazione del nuovo stadio municipale. Il luogo, la natura, l'oggetto architettonico sono interpretati e riconnotati dalla presenza di improbabili protagonisti e descritti da accadimenti che proiettano l'opera in una sorprendente trasvolata nel tempo.

Koolhaas Houselife, di Ila Bêka e Louise Lemoine

(Francia, 2008, 58') - v.o. francese, sott. italiano

La Maison a Floirac realizzata da **Rem Koolhaas / OMA** nel 1998 viene esplorata da una prospettiva del tutto inedita: quella degli addetti alla manutenzione e alle pulizie che quotidianamente entrano in contatto ravvicinato con ogni superficie dello stupendo edificio. Il film scardina le convenzioni e la "sacralità" dei film sull'architettura per mostrare la relazione tra lo spazio architettonico e coloro che lo abitano.

Ringraziamenti: Massimo Gregorini, Enrica Buccioni, Elisa Mazzini (Regione Toscana, Settore Valorizzazione del Patrimonio Culturale), Roberto Fuda (Archivio di Stato di Firenze), Sandro Bernardi, Federico Pierotti, Cristina Jandelli (Dipartimento di Storia delle Arti e dello Spettacolo, Università di Firenze), Paola Ricco.

www.festivaldeipopoli.org

FESTIVAL
DEI POPOLI
ISTITUTO ITALIANO PER IL FILM DI
DOCUMENTAZIONE SOCIALE ONLUS



"Filmare l'architettura" è un evento realizzato nell'ambito del progetto regionale "TOSCANAINCONTEMPORANEA2011"